



# COMUNE DI COSTA VOLPINO

Piazza Caduti di Nassiriya n.3 - c.a.p. 24062 –  
Prov. di BG Cod. Fisc. e P.IVA: 00 572 300 168

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 10 del 26/04/2023

**OGGETTO: DIRETTIVE (UE) 2018/2001-944/2019 E ART. 31 DECRETO LEGISLATIVO 199/2021 – INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE DI UNA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE NEL COMUNE DI COSTA VOLPINO.**

L'anno duemilaventitre, addì ventisei del mese di Aprile alle ore 18:00, nella Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti dal vigente Regolamento comunale.

Sessione Ordinaria , Seduta Pubblica, di Prima convocazione.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i Consiglieri Comunali sotto indicati:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	BAIGUINI FEDERICO	X		8	RAINERI MICHELE	X	
2	BONOMELLI MAURO	X		9	AMIGHETTI RACHELE	X	
3	PELLEGRINELLI LAURA	X		10	FACCHINETTI NICOLA	X	
4	CAPITANIO MARIA GRAZIA	X		11	BIANCHI FRANCESCA	X	
5	BETTONI GIANPIETRO	X		12	AZZALINI MASSIMO		X
6	BONADEI ANDREA	X		13	EPILOTTI ELENA	X	
7	FIGAROLI SIMONA	X					

PRESENTI: 12 ASSENTI: 1

Assiste il **Segretario Comunale Alessandra Locatelli** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il **Sindaco arch. Federico Baiguini**, e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 6 dell'ordine del giorno.

**OGGETTO: DIRETTIVE (UE) 2018/2001-944/2019 E ART. 31 DECRETO LEGISLATIVO 199/2021 – INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE DI UNA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE NEL COMUNE DI COSTA VOLPINO.**

Il **Sindaco-Presidente**; introduce il sesto punto all'odg e passa la parola al Vice-Sindaco Pellegrinelli, che espone al Consiglio Comunale che in seguito alla delibera Giunta Comunale n. 191 del 29.11.2022 si propone l'adesione al bando regionale per il finanziamento di Comunità Energetiche Rinnovabili.

La delibera giuntale è stata un primo atto di indirizzo per aderire agli obiettivi che ci si è posti già a livello europeo. Infatti l'UE per raggiungere gli obiettivi in materia di energia e di clima ha puntato sulle energie rinnovabili e ha definito l'autoconsumo collettivo e la Comunità di Energia Rinnovabile (CER). Si punta alla centralità del cittadino consumatore/produttore (c.d. prosumer), al quale deve essere garantito un accesso più equo e sostenibile al mercato dell'energia elettrica;

Al centro di tale evoluzione ci sono le "Comunità Energetiche Rinnovabili", il cui obiettivo principale consiste nel permettere ai cittadini di creare forme innovative di aggregazione e di governance nel campo dell'energia per creare vantaggi per i singoli e la comunità, sia economici sia in termini di qualità della vita, e per erogare servizi sul territorio;

Il ruolo del Comune è quindi centrale quale soggetto che facilita la comunicazione ed il coinvolgimento dei cittadini, indirizzandoli alla costituzione di CER che permettano ai cittadini stessi di aggregarsi non per guadagno, ma per un miglioramento della qualità di vita.

L'obiettivo delle CER è di permettere ad un maggior numero di cittadini di produrre energia green con benefit da devolvere per servizi sociali.

La CER che si propone al Consiglio Comunale vede come capofila il Comune di Costa Volpino.

Conclude il consigliere Facchinetti dicendo che senza documentazione non si può votare un punto all'odg.

Dopodiché, non essendoci ulteriori interventi

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione riportata in calce;

Visto che sulla proposta di deliberazione è stato acquisito il Pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal competente responsabile ai sensi dell'articolo 49, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con votazione palese per alzata di mano che dà il seguente esito:

Consiglieri Presenti n. 12

Consiglieri Favorevoli n. 9

Consiglieri Contrari n./

Consiglieri astenuti n. 3 (Facchinetti-Bianchi-Epilotti)

## **DELIBERA**

Di approvare la proposta di deliberazione N° 7 del 22/03/2023 riportata in calce alla presente.

Successivamente

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ravvisata la necessità di adottare in tempi celeri gli atti ed i provvedimenti conseguenti dando tempestiva indicazione agli uffici comunali preposti, visto il termine del 30/04/2023 per l'adesione al bando regionale;

Visto l'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. (D.Lgs. 18.08.2000 N. 267);

Con voti espressi in modo palese con il seguente esito:

Consiglieri Presenti n. 12

Consiglieri Favorevoli n. 9

Consiglieri Contrari n./

Consiglieri astenuti n. 3 (Facchinetti-Bianchi-Epilotti)

## **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267.

## Proposta di Deliberazione N° 7 del 22/03/2023

Premesso che:

- nel 2019 l'Unione Europea ha definito i propri obiettivi in materia di energia e clima per il periodo 2021-2030 con il pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei", composto da otto Direttive sui temi dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e del mercato elettrico interno, nell'obiettivo della transizione;
- tra queste, la Direttiva 2018/2001 sulle energie rinnovabili ha definito l'autoconsumo collettivo e la Comunità di Energia Rinnovabile (CER). Quest'ultima si identifica con un'aggregazione di autorità locali, cittadini, piccole-medie imprese che, tramite la costituzione di un soggetto giuridico autonomo, si uniscono per produrre e condividere l'energia elettrica generata da fonti rinnovabili, generando vantaggi ambientali, sociali ed economici sia per i partecipanti alla Comunità che per la realtà territoriale in cui questa si inserisce;
- nelle more del recepimento della Direttiva comunitaria, lo Stato italiano ha avviato una fase di sperimentazione con l'art. 42-bis del D.L. 162/2019, convertito con modificazioni dalla l. 8/2020;
- con il D.lgs. 199/2021, in vigore dal 15 dicembre 2021, lo Stato italiano ha recepito la Direttiva UE 2018/2001, disciplinando, in particolare, l'istituto della CER, che trova la sua puntuale definizione nell'art. 31;
- ad oggi si attendono i decreti attuativi e gli strumenti regolatori di ARERA, che definiranno i valori degli incentivi e delle componenti degli oneri di rete oggetto di rimborso alle CER;
- il Comune di Costa Volpino si è attivato alcuni mesi fa per promuovere la costituzione, sul territorio comunale, di una Comunità Energetica Rinnovabile.

Considerato che:

- l'evoluzione della tecnologia apre la strada a modelli innovativi di gestione dell'energia; in parallelo, si assiste anche all'evoluzione del quadro normativo europeo, che punta alla centralità del cittadino consumatore/produttore (c.d. *prosumer*), al quale deve essere garantito un accesso più equo e sostenibile al mercato dell'energia elettrica;
- al centro di tale evoluzione ci sono le "Comunità Energetiche Rinnovabili", il cui obiettivo principale consiste nel permettere ai cittadini di creare forme innovative di aggregazione e di governance nel campo dell'energia per creare vantaggi per i singoli e la comunità, sia economici sia in termini di qualità della vita, e per erogare servizi sul territorio;
- in tale contesto, centrale può essere il ruolo del Comune, quale soggetto che facilita la comunicazione ed il coinvolgimento dei cittadini;
- la Comunità Energetica Rinnovabile è un soggetto di diritto autonomo e l'esercizio dei relativi poteri di controllo fa capo esclusivamente a persone fisiche, PMI, enti territoriali e autorità locali, ivi incluse le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'ISTAT ex art. 1 comma 3 l. 31 dicembre 2009, n. 196, che sono situate nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti di produzione;
- la partecipazione alle Comunità Energetiche Rinnovabili è aperta e volontaria per tutti i soggetti ammessi dalla legge a far parte di queste configurazioni e titolari di almeno un POD, ossia, il codice univoco identificante il punto di connessione alla rete elettrica pubblica, sotteso alla cabina primaria in cui opera la CER.

Visto, in particolare, il disposto dell'art. 31 del D.lgs. 199/2021, che testualmente recita:

*"1. I clienti finali, ivi inclusi i clienti domestici, hanno il diritto di organizzarsi in comunità energetiche rinnovabili, purché siano rispettati i seguenti requisiti: a) l'obiettivo principale della comunità è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi*

soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità e non quello di realizzare profitti finanziari; b) la comunità è un soggetto di diritto autonomo e l'esercizio dei poteri di controllo fa capo esclusivamente a persone fisiche, PMI, enti territoriali e autorità locali, ivi incluse le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto Nazionale di Statistica (di seguito: ISTAT) secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che sono situate nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti per la condivisione di cui al comma 2, lettera a); c) per quanto riguarda le imprese, la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non può costituire l'attività commerciale e industriale principale; d) la partecipazione alle comunità energetiche rinnovabili è aperta a tutti i consumatori, compresi quelli appartenenti a famiglie a basso reddito o vulnerabili, fermo restando che l'esercizio dei poteri di controllo è detenuto dai soggetti aventi le caratteristiche di cui alla lettera b).

2. Le comunità energetiche rinnovabili di cui al comma 1 operano nel rispetto delle seguenti condizioni: a) fermo restando che ciascun consumatore che partecipa a una comunità può detenere impianti a fonti rinnovabili realizzati con le modalità di cui all'articolo 30, comma 1, lettera a), punto 1, ai fini dell'energia condivisa rileva solo la produzione di energia rinnovabile degli impianti che risultano nella disponibilità e sotto il controllo della comunità; b) l'energia autoprodotta è utilizzata prioritariamente per l'autoconsumo istantaneo in sito ovvero per la condivisione con i membri della comunità secondo le modalità di cui alla lettera c), mentre l'energia eventualmente eccedentaria può essere accumulata e venduta anche tramite accordi di compravendita di energia elettrica rinnovabile, direttamente o mediante aggregazione; c) i membri della comunità utilizzano la rete di distribuzione per condividere l'energia prodotta, anche ricorrendo a impianti di stoccaggio, con le medesime modalità stabilite per le comunità energetiche dei cittadini. L'energia può essere condivisa nell'ambito della stessa zona di mercato, ferma restando la sussistenza del requisito di connessione alla medesima cabina primaria per l'accesso agli incentivi di cui all'articolo 8, e alle restituzioni di cui all'articolo 32, comma 3, lettera a), secondo le modalità e alle condizioni ivi stabilite; d) gli impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica realizzati dalla comunità sono entrati in esercizio dopo la data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, fermo restando la possibilità di adesione per impianti esistenti, sempre di produzione di energia elettrica rinnovabile, per una misura comunque non superiore al 30 per cento della potenza complessiva che fa capo alla comunità; e) i membri delle comunità possono accedere agli incentivi di cui al Titolo II alle condizioni e con le modalità ivi stabilite; f) nel rispetto delle finalità di cui al comma 1, lettera a), la comunità può produrre altre forme di energia da fonti rinnovabili finalizzate all'utilizzo da parte dei membri, può promuovere interventi integrati di domotica, interventi di efficienza energetica, nonché offrire servizi di ricarica dei veicoli elettrici ai propri membri e assumere il ruolo di società di vendita al dettaglio e può offrire servizi ancillari e di flessibilità”.

Tenuto conto che:

- l'amministrazione comunale con delibera di Giunta Comunale n.171 del 29 novembre ha formulato atto di indirizzo per fronteggiare l'emergenza energetica con l'adozione di misure di risparmio energetico e sostenibilità ambientale oltre che l'istituzione del tavolo di consultazione e programmazione;
- l'amministrazione comunale con delibera di Giunta Comunale n.4 del 12 gennaio 2023 ha formulato atto di indirizzo per la costituzione di una “CER” comunità energetica rinnovabile Costa Volpino;

- l'Ente cura gli interessi della comunità e promuove lo sviluppo e il progresso, perseguendo la collaborazione e la cooperazione con i soggetti pubblici e privati, concorrendo all'attuazione di sistemi per rendere effettivi i diritti costituzionali, in modo particolare con riferimento alle persone svantaggiate, diffondere e sostenere comportamenti compatibili con la salvaguardia delle risorse ambientali e lo sviluppo sostenibile;
- l'attuale grave crisi energetica rende impellente la necessità di adottare provvedimenti nel campo energetico.

Considerato che:

- le Comunità Energetiche Rinnovabili costituiscono uno strumento efficace e funzionale agli obiettivi normativi e statutari sopra indicati, con conseguente necessità di provvedere ad ogni azione utile a promuoverne la costituzione sul territorio comunale;
- l'art. 31 del D.lgs. 199/2021 prevede un ruolo attivo per i Comuni (che possono anche partecipare come soci alle CER), nonché incentivi e rimborsi parziali degli oneri di rete per l'energia condivisa;

Ritenuto di promuovere, sul territorio comunale, la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile, che si proponga di aggregare i consumi di utenze private e pubbliche, favorendo, così, la condivisione dell'energia da fonte rinnovabile prodotta sul medesimo territorio dagli impianti ammissibili, al fine di generare benefici ambientali, sociali ed economici;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.lgs. 267/2000, in merito al presente provvedimento è stato reso parere di regolarità tecnica e che, in assenza di riflessi sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile;

Sentito sulla proposta istruita dal geom. Claudia Botticchio l'Assessore competente in data 19.04.2023;

Tutto ciò premesso,

#### PROPONE

- 1) di richiamare la sopra estesa premessa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo di deliberazione;
- 2) di dare mandato agli organi competenti e agli uffici di porre in essere ogni azione utile a promuovere la costituzione sul proprio territorio di una Comunità Energetica Rinnovabile, compresa la pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse rivolto primariamente ai cittadini e alle imprese, e finalizzato a raccogliere le preadesioni al progetto relativo alla CER costituenda;

#### PROPONE

Inoltre, al Consiglio, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace senza indugio l'atto, di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione (art. 134, c. 4 del Tuel).

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

IL SINDACO  
BAIGUINI ARCH. FEDERICO  
Atto Firmato Digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE  
ALESSANDRA LOCATELLI  
Atto Firmato Digitalmente

---